



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Le politiche per l'invecchiamento attivo al Ministero dell'Interno

**(previsto nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle
politiche sull'invecchiamento attivo", WP2 – T1)**

Margherita Villa e Delia Amari

Maggio 2020

Il Ministero dell'Interno è una struttura complessa e con competenze trasversali il cui assetto organizzativo è disciplinato dal decreto legislativo n. 300/99 e dai successivi provvedimenti attuativi.

Le principali funzioni del ministero sono la garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi degli enti locali e del loro funzionamento, regolamentazione della finanza locale e dei servizi elettorali, vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe e attività di collaborazione con gli enti locali; la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e il coordinamento delle forze di polizia; l'amministrazione generale e rappresentanza generale di governo sul territorio; tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli delle confessioni religiose, la cittadinanza, l'immigrazione e l'asilo. Il Ministero dell'Interno si articola, a livello centrale, in uffici di diretta collaborazione del ministro e cinque dipartimenti: per gli Affari Interni e Territoriali; della Pubblica Sicurezza; per le Libertà civili e l'Immigrazione; dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile; per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie. A questi si aggiungono gli Uffici dei Commissari Straordinari di Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, per le persone scomparse e per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti. La rete periferica del Viminale si articola in prefetture-uffici territoriali del governo, questure e comandi dei Vigili del Fuoco.

Il tema dell'invecchiamento attivo (IA) per il Ministero dell'Interno rientra nell'ambito della attività di prevenzione e contrasto delle attività illecite, con la definizione di mirate iniziative realizzate a livello territoriale per rafforzare la tutela delle categorie più deboli, come le persone anziane, che spesso vivono sole, in situazioni di isolamento e per questo sono maggiormente vulnerabili ed esposte a fenomeni di criminalità, come ad esempio le truffe.

Tabella 1. L'invecchiamento attivo messo in pratica dal Ministero dell'Interno

L'APPROCCIO IN MATERIA DI INVECCHIAMENTO ATTIVO DEL MINISTERO DELL'INTERNO	
TIPOLOGIA	INTERVENTI
Legge I.A. trasversale	
Legge I.A. singole dimensioni	
I.A. in altre leggi	
Politiche I.A.	Direttiva 2019 del Ministro Istituzione di un fondo per iniziative di prevenzione e di contrasto
Progetti Europei I.A.	

Tali azioni assumono l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione su questa problematica e contribuire alla costruzione di una più efficace rete di protezione sociale su tutto il territorio nazionale. Per questo, il Ministero dell'Interno da alcuni anni promuove e realizza molteplici progettualità che hanno visto la realizzazione di azioni integrate, realizzate d'intesa con le Amministrazioni locali e disegnate in base alle criticità rilevate in ciascun contesto di riferimento. L'esigenza è quella di affrontare la tematica non solo attraverso attività di controllo e prevenzione, ma anche mediante il consolidamento delle reti di protezione sociale a tutela di una fascia debole della popolazione. La condizione di solitudine in cui spesso versano le persone anziane ne aumenta infatti la vulnerabilità da malviventi senza scrupoli le cui condotte ripetitive, quindi tipizzabili, sono più facilmente prevenibili.

Nel 2019 il Viminale ha inteso sostenere anche sul piano economico tali azioni, mettendo a disposizione 2 milioni di euro a valere sul Fondo Unico Giustizia. Le risorse, riservate ai capoluoghi di regione, sono state rese disponibili con le modalità e negli importi definiti con la circolare del 22 maggio 2019 (cfr. "Altro materiale"). Esse concorrono a finanziare apposite iniziative, con la partecipazione attiva delle Forze di

polizia, di tipo informativo/divulgativo e formativo, misure di prossimità, nonché interventi di supporto, anche psicologico, alla popolazione anziana.

Tabella 2. L'invecchiamento attivo per il Ministero dell'Interno: relazione con impegni MIPAA E SDGs

	Impegni del MIPAA	C	R
1	Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche		
2	Integrazione e partecipazione degli anziani nella società	X	X
3	Crescita economica equa e sostenibile	X	X
4	Adattare i sistemi di protezione sociale	X	X
5	Preparare il mercato del lavoro		
6	Apprendimento lungo tutto l'arco della vita	X	X
7	Qualità della vita e vita indipendente	X	X
8	Approccio di genere		
9	Sostegno ad assistenza informale agli anziani e solidarietà		
10	Realizzare Strategia Regionale MIPAA		
	SDGs		
1	Povertà	X	X
3	Salute e benessere	X	X
4	Istruzione	X	X
5	Genere		
8	Lavoro		
10	Disuguaglianze	X	X
11	Città sostenibili	X	X
16	Pace, giustizia (e.g. intergenerazionale), istituzioni		
17	Partnerships	X	X
C=Considerato nei documenti; R=Realizzato			

Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche (MIPAA 1)

Le iniziative messe in campo dal Ministero dell'Interno non prevedono relazioni con altri Ministeri e Dipartimenti per quanto riguarda l'attività descritta in Tabella 1. Esse fanno riferimento ad una intensa attività di collaborazione con le amministrazioni locali.

Integrazione e partecipazione degli anziani nella società, partnership (MIPAA 2, SDG 17)

I temi dell'integrazione e della partecipazione degli anziani nella società sono all'attenzione del Ministero dell'Interno. In particolare, nel 2019, il Viminale ha ritenuto opportuno individuare risorse pari a due milioni di euro, avvalendosi del Fondo Unico Giustizia, da destinare ai venti capoluoghi di regione per la realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle truffe agli anziani. Obiettivo del Viminale è fornire strumenti e incentivi per consolidare uno stretto rapporto tra i sempre più numerosi over 65 e i rappresentanti della sicurezza sul territorio nonché incentivare comportamenti di autoprotezione in grado di ridurre il rischio di vittimizzazione. Dopo aver stipulato un apposito protocollo d'intesa con le Prefetture competenti, i capoluoghi di regione interessati hanno ricevuto un riparto finanziario commisurato alla popolazione anziana residente alla data del 1° gennaio 2018. A tale importo per ciascun comune capoluogo di regione è stata aggiunta una quota di finanziamento pari a 20mila euro. Le somme erogate sono utilizzate per campagne di tipo informativo/divulgativo e formativo, nonché interventi di supporto, anche psicologico, per scongiurare eventuali situazioni di rischio. La chiusura dei progetti, monitorati a livello territoriale dalle singole Prefetture, è prevista per giugno 2020. Sulla base del protocollo d'intesa, ogni Comune si è impegnato

a redigere report periodici aggiornati e una relazione finale sugli esiti dell'iniziativa corredata dal rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla documentazione di spesa. In tema di partnership, è prevista la collaborazione con organizzazioni varie (banche, associazioni di volontariato e del terzo settore).

Disuguaglianze, povertà e crescita economica equa e sostenibile (SDG 10, SDG 1, MIPAA 3)

Questo tema è indirettamente considerato dall'attività a favore di un invecchiamento attivo descritta in tabella 1.

Adattare sistemi di protezione sociale (MIPAA 4)

Questo tema è indirettamente considerato dall'attività a favore di un invecchiamento attivo descritta in tabella 1.

Preparare il mercato del lavoro (MIPAA 5, SDG 8)

Questo tema non rientra negli obiettivi della specifica iniziativa del Ministero dell'Interno.

Apprendimento e istruzione lungo l'arco della vita (MIPAA 6, SDG 4)

Il tema dell'apprendimento e dell'istruzione lungo l'arco della vita è considerato nella politica del Ministero dell'Interno attraverso interventi di tipo formativo per sensibilizzare sul tema del contrasto delle truffe agli anziani. Tali azioni si sono tradotte in seminari e incontri rivolti non solo alle persone anziane ma anche a vari stakeholder coinvolti in prima battuta nella filiera della tutela, come gli operatori bancari e le associazioni di volontariato e del terzo settore presenti sul territorio. Grazie al loro importante contributo, infatti, è stato possibile rafforzare la conoscenza delle situazioni di rischio. Si può citare, in proposito, l'esperienza della Prefettura di Genova che, dal 2016, promuove l'iniziativa "Uniamo le forze contro le truffe" (cfr. "Altro materiale"), in collaborazione con le Forze di Polizia, e ha organizzato incontri formativi destinati anche alla categoria degli operatori bancari i quali, lavorando a contatto con i cittadini, possono aiutare a prevenire le truffe finanziarie commesse ai danni degli anziani.

Qualità della vita, salute, benessere e vita indipendente (MIPAA 7, SDG 3)

I temi della qualità della vita, della salute, del benessere e della vita indipendente sono all'attenzione del Ministero dell'Interno in quanto l'obiettivo finale delle iniziative attuate è il miglioramento della qualità della vita delle persone anziane. Dall'analisi emerge che gli interventi di sensibilizzazione e formazione messi in campo sul territorio nazionale contribuiscono a produrre un impatto positivo sulla qualità e sul benessere della vita degli anziani. Le truffe generano un contesto di insicurezza che compromette l'autonomia e la socializzazione dei cittadini coinvolti, comportando molto spesso un trauma psicologico con ripercussioni sullo stile e sulla qualità della vita.

Approccio di genere (MIPAA 8, SDG5)

Questo tema non assume rilevanza per lo specifico progetto del Ministero dell'Interno.

Sostegno ad assistenza informale agli anziani, solidarietà intergenerazionale (MIPAA 9, SDG 16)

Questo tema non è considerato dal Ministero dell'Interno, in ambito IA.

Città sostenibili (SDG 11)

Dal 2014, al fine di favorire una vita sostenibile e sicura nelle città per gli anziani, il Ministero dell'Interno attraverso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale promuove una campagna nazionale - 'Più Sicuri Insieme' - contro le truffe agli anziani, insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, si avvale del contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, e fornisce informazioni e consigli utili agli anziani per difendersi da malviventi intenzionati a innescare situazioni di pericolo, soprattutto nei mesi estivi durante i quali si moltiplicano i rischi per gli anziani che rimangono soli. La campagna, in particolare, prevede la distribuzione su tutto il territorio nazionale di vademecum e volantini contenenti semplici regole, suggerite dalle forze di Polizia, per proteggersi dai rischi di truffe e rapine che possono avvenire in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici.

Realizzazione strategia MIPAA (MIPAA 10)

Il Ministero dell'Interno considera la strategia MIPAA in tema di IA limitatamente ai temi di sua stretta competenza, cioè quelli della tutela e della sicurezza degli anziani e delle città, al fine di favorire una migliore integrazione nella società della popolazione anziana.

Altro materiale

[Fondo Unico di Giustizia](#)

[Campagna "Più sicuri insieme"](#)

[Circolare del 22 maggio 2019. Fondo per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani. Destinazione contributi](#)

[Campagna "Uniamo le forze contro le truffe"](#)

Hanno partecipato alla raccolta e analisi delle informazioni:

Referente principale: Cristina Pascale - Ufficio stampa e comunicazione - Piazza del Viminale, 1 - 00184, E-mail: segreteriaufficiostampa@interno.it, Telefono: 0646533777

Attività di ricerca a cura di: Margherita Villa, Centro Studi e Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento, IRCCS INRCA; Delia Amari - Funzionario del Dipartimento per le politiche della famiglia

Sito Internet: <http://invecchiamentoattivo.gov.it>

Questo studio è stato in parte supportato dal Ministero della Salute attraverso il finanziamento concesso all'IRCCS INRCA per l'attività di ricerca corrente